



Sisma ed Emergenza Ischia

Ricostruzione Post Terremoto e
Interventi Contro il Dissesto Idrogeologico

GUIDA OPERATIVA

**PER LA RICHIESTA DEI CONTRIBUTI E LA COMPILAZIONE DEI MODULI
PER LA RELATIVA DOMANDA AI SENSI
DELL'ORDINANZA N. 22 DEL 26 MAGGIO 2023**



Presidenza del Consiglio dei Ministri
*Il Commissario Straordinario per la Ricostruzione
nei territori dell'Isola di Ischia interessati dal sisma del 21 agosto 2017*

GUIDA OPERATIVA PER LA RICHIESTA DEI CONTRIBUTI E LA COMPILAZIONE DEI MODULI PER LA RELATIVA DOMANDA AI SENSI DELL'ORDINANZA N. 22 DEL 26 MAGGIO 2023

	Pg.
1. Ambito e Criteri Di Applicazione;	1
2. Tempi Di Presentazione Delle Domande e Istruttoria;	1
3. EDIFICI A USO RESIDENZIALI	2
a. Dati generali;	2
b. Riparazione degli immobili privati;	2
c. Sostituzione di beni mobili ubicati in immobili ad uso abitativo e per la rimozione del rischio esterno;	7
d. Spese tecniche;	8
e. Riepilogo richiesta contributo	9
4. EDIFICI A USO ATTIVITÀ PRODUTTIVA	10
a. Dati generali;	10
b. Riparazione degli immobili a uso attività produttiva;	10
c. Rimozione del rischio esterno;	14
d. Ristoro dei danni alle scorte e ai beni mobili strumentali;	15
e. Delocalizzazione temporanea;	16
f. Spese tecniche	16
g. Riepilogo richiesta contributo	17
5. SCADENZA PRESENTAZIONI DOMANDE AI SENSI DELL'ORDINANZA 18/22	17

1. AMBITO E CRITERI DI APPLICAZIONE

L'ordinanza n. 22 del 26 maggio 2023 disciplina i criteri e le procedure per la concessione dei contributi per la riparazione degli immobili, per la sostituzione dei beni mobili e per la rimozione del rischio esterno per gli edifici adibiti ad abitazione danneggiati dagli eventi alluvionali del 26 novembre 2022.

Per le attività produttive, inoltre, è ulteriormente riconosciuto un ristoro dei danni alle scorte e ai beni mobili strumentali oltre che per la delocalizzazione temporanea dell'attività.

2. TEMPI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE E ISTRUTTORIA (art. 7 – Ordinanza 22/23)

Le domande per l'ammissione ai contributi possono essere presentate a decorrere dal 26 maggio 2023, data di entrata in vigore dell'Ordinanza 22, al Comune dove ha sede l'immobile o l'attività produttiva e, per conoscenza, alla Struttura del commissario straordinario. Entro il termine massimo di trenta giorni dalla data di ricezione della richiesta di contributo, il Comune provvede all'istruttoria dell'istanza comunicando al Commissario il proprio parere. La Struttura commissariale, entro i successivi trenta giorni, provvede all'esame della domanda di contributo secondo l'ordine cronologico di presentazione delle istanze con priorità per coloro che hanno già realizzato gli interventi. Sulla base del parere istruttorio dei Comuni emana il decreto di concessione del contributo massimo concedibile, nei limiti previsti dall'Ordinanza 22 del 26 maggio 2023.

3. EDIFICI A USO RESIDENZIALI

a. DATI GENERALI

Inserire dati generali del richiedente:

RICHIEDENTE		
COGNOME:		
NOME:		
LUOGO DI NASCITA:		
RESIDENTE/SEDE LEGALE: _____	PROVINCIA: _____	STATO: _____
INDIRIZZO: _____	N. _____	CAP: _____
CODICE FISCALE/P. IVA:		

Inserire dati in merito alla titolarità dell'immobile.

QUADRO A.1 – TITOLARITÀ IMMOBILE
COMUNE:
INDIRIZZO:
CENSITO AL CATASTO: <input type="checkbox"/> Fabbricati <input type="checkbox"/> Terreni
ESTREMI CATASTALI: Foglio _____ Particella _____ Sub _____
<input type="checkbox"/> Proprietario dell'immobile interessato dal sisma
<input type="checkbox"/> Titolare di diritto reale di godimento che legittima a realizzare l'intervento
<input type="checkbox"/> Titolare di contratto o di altro titolo che legittima a realizzare l'intervento (per le attività produttive)
<input type="checkbox"/> Titolare di prescrizione normativa/amministrativa che legittima a realizzare l'intervento
<input type="checkbox"/> Titolare di altro titolo giuridico che legittima a realizzare l'intervento
<input type="checkbox"/> Presidente di Consorzio (allegare Titolo di legittimazione/rappresentanza)
<input type="checkbox"/> Amministratore di condominio costituito/di fatto (allegare Titolo di legittimazione/rappresentanza)
<input type="checkbox"/> Altro (specificare in apposita dichiarazione prodotta in forma di atto notorio)

b. RIPARAZIONE DEGLI IMMOBILI PRIVATI (articolo 3 – Ordinanza 22/23)

È concesso un contributo economico per gli interventi di riparazione degli immobili privati adibiti ad abitazione che abbiano riportato danni di non rilevante entità come attestati dalla scheda AeDEI avente esito A, AF, B, BF, C, CF (con esclusione di quelli che abbiano riportato esito E ed EF) per i quali risulta che l'edificio e il contesto dell'area di sedime possano essere riportati alle condizioni di sicurezza pre-evento o migliorative.

In particolare, sono ammessi a contributo interventi strutturali su limitate porzioni di elementi strutturali verticali e orizzontali, interventi su finiture interne ed esterne (intonacatura e tinteggiatura, pavimentazione, rivestimenti parietali, controsoffittature, tramezzature e divisori in genere), serramenti, ripristino dell'impianto elettrico, di riscaldamento/condizionamento e idrico-fognario, interventi su pertinenze direttamente funzionali all'edificio.

QUADRO B – EDIFICIO/I OGGETTO DELL'ISTANZA					
COMUNE:					
INDIRIZZO:					
CENSITO AL CATASTO: <input type="checkbox"/> Fabbricati <input type="checkbox"/> Terreni					
ESTREMI CATASTALI: Foglio		Particella		Sub	
NUMERO UNITÀ IMMOBILIARI:					
NUMERO VANI CATASTALI:					
DESTINAZIONE D'USO PREVALENTE:					
SCHEDE AEDEI: N. Squadra: _____ Data: / / ID. Scheda: _____ Esito: <input type="checkbox"/> N.A.					
ORDINANZA DI SGOMBERO SINDACALE: N. _____ Data: / / <input type="checkbox"/> N.A.					
Si allega relazione tecnica asseverata attestante la riconducibilità causale diretta dei danni esistenti all'alluvione del 26 novembre 2022, con allegata la scheda AeDEI e/o l'ordinanza di sgombero.					

In merito alla compilazione della tabella precedente, si chiede di prestare attenzione a compilare tutti i campi con particolare riferimento per il numero di vani (catastali) soprattutto per le richieste di cui alla sezione b) (sostituzione dei beni mobili ubicati in immobili a uso abitativo).

QUADRO SUPERFICI UTILI NETTE UNITÀ IMMOBILIARI					
N° U.I.	PERSONA FISICA / GIURIDICA (Nome Cognome e C.F)	ESTREMI CATASTALI	CAT. CATASTALE	MQ (netti)	NUMERO VANI
1		Eg. part. sub.			
2		Eg. part. sub.			

Descrizione sintetica dei danni da alluvione sull'immobile

In merito alla compilazione della tabella precedente, si chiede di fornire una chiara indicazione dei danni subiti a seguito dell'evento franoso, distinguendoli, ove necessario, da quelli subiti dal sisma 2017 che sono ristorati dalle ordinanze vigenti.

QUADRO C – TIPOLOGIA DI INTERVENTO
<input type="checkbox"/> Riparazione e/o ripristino strutturale e funzionale immobile
<input type="checkbox"/> Riparazione pertinenze
<input type="checkbox"/> Rimozione del rischio esterno

Al fine di individuare il contributo da richiedere è necessario individuare il costo convenzionale (il costo individuato dal prodotto della superficie per il costo parametrico - Quadro E) e il costo dell'intervento (definito dal computo metrico e dalle spese tecniche – Quadro F). Si riconosce quale contributo economico il valore più basso tra il costo dell'intervento ottenuto (il quadro F) e il costo convenzionale (il Quadro E).

Definizione del costo parametrico di cui al Quadro E:

Il costo parametrico è altresì definito anche costo convenzionale.

Tabella α – Costi parametrici base

Superficie complessiva	<input type="checkbox"/> Art 3- Ord. 22/23
Fino a 130 mq	540 €/mq
Da 130 a 220 mq	450 €/mq
Oltre i 220 mq	410 €/mq

Il costo parametrico è calcolato come segue: 540 euro/mq, più IVA se non recuperabile, per la superficie complessiva dell'unità strutturale fino a 130 metri quadrati. Per le superfici superiori a mq 130 e fino a mq 220 il costo parametrico si riduce a 450 euro/mq e per le superfici eccedenti i 220 metri quadrati il costo parametrico si riduce a 410 euro/mq.

Come indicato al comma 3 dell'articolo 3 dell'Ordinanza 22/23, tale costo convenzionale o parametrico è aumentato del 20% (Incremento A) per i fabbricati aventi esclusivo uso residenziale in coerenza con la variazione dell'Indice generale Istat per i costi di costruzione di un fabbricato residenziale e con l'incremento dei prezzi delle materie prime. Inoltre, è riconosciuta la maggiorazione del 15% (Incremento B), percentuale massima desunta dal Prezziario unico della Regione Campania, vigente alla data della presentazione del progetto, in ragione delle maggiori difficoltà relative agli interventi da eseguirsi in un contesto isolano.

Per le pertinenze strettamente funzionali all'edificio, quali cortili, terrazzi, muri di contenimento, di cinta, parapetti, recinzioni, cancellate, cantine, autorimesse, magazzini, immobili e strutture comunque di servizio all'abitazione, il contributo massimo non potrà superare il 50% di quello concedibile per l'immobile strettamente connesso ed è ottenuto moltiplicando il parametro utilizzato per l'abitazione per la superficie delle pertinenze.

Qualora il danno subito riguardasse le sole pertinenze, sono comunque ammissibili a contributo le spese per il loro ripristino nel limite economico indicato in precedenza pari cioè al 50% del costo parametrico dell'immobile.

Come indicato al comma 3 dell'articolo 3 dell'Ordinanza 22/23, al fine di definire il contributo parametrico è necessario sommare le superfici utili dell'immobile e delle pertinenze esterne (queste ultime non possono eccedere il limite del 50% della superficie utile dell'edificio) e moltiplicare il valore ottenuto dalla predetta somma per il costo parametrico rilevato dalla tabella α eventualmente maggiorata dagli incrementi A e/o B.

Incremento dei costi parametrici base:	
A. Incremento dei costi parametrici, ai sensi dell'Art. 3 per edifici residenziali:	
<input type="checkbox"/> 20% per fabbricati residenziali o a essi assimilabili	
B. Incremento fino alla percentuale massima desunta dal Prezziario unico della Regione Campania, vigente alla data della presentazione del progetto, in ragione delle maggiori difficoltà relative agli interventi da eseguirsi in un contesto isolano. In tal caso dovrà essere cura del progettista illustrare le motivazioni che inducono ad applicare la maggiorazione, con particolare riferimento al tipo di intervento proposto.	
<input type="checkbox"/> ___% Maggiorazione isole	
Somma degli incrementi A e B	Aliquota %
	00 %
Tabella α (costo parametrico base maggiorato con gli incrementi A e B)	
Fino a 130 mq	€/mq
Da 130 a 220 mq	€/mq
Oltre i 220 mq	€/mq

QUADRO E - CALCOLO DEL COSTO PARAMETRICO				
UNITÀ IMMOBILIARE 1 - N° xxx, Fg. xxx part. xxx sub. xxx				
SUPERFICI				
Abitazione				
Pertinenze interne				
Pertinenze esterne *				
Quota parti comuni				
	SUPERFICI TOTALI	COSTO PARAMETRICO MAGGIORATO		CALCOLO COSTO CONVENZIONALE
SUPERFICIE COMPLESSIVA	mq	Fino a 130 mq	€/mq	mq.....*€/mq..... = €
		Da 130 a 220 mq	€/mq	mq.....*€/mq..... = €
		Oltre i 220 mq	€/mq	mq.....*€/mq..... = €
Totale costo convenzionale al netto di IVA				Totale €
Polizza assicurativa per risarcimento danni da sisma: <input type="checkbox"/> assente <input type="checkbox"/> presente (in questo secondo caso, specificare l'importo erogato dall'assicurazione per il risarcimento dei danni) €.....				
Nota *: Per le pertinenze strettamente funzionali all'edificio, con riferimento all'Ordinanza 22/23 il contributo massimo erogabile non può superare il 50% di quello previsto per l'immobile strettamente connesso.				

Il costo parametrico tiene conto di tutte le spese afferenti all'intervento (lavorazioni e spese tecniche).

Definizione del Costo dell'Intervento di cui al Quadro F:

QUADRO F - COSTO DELL'INTERVENTO DA COMPUTO METRICO				
Il quadro economico da computo metrico, desunto dal prezzario della Regione Campania, delle opere previste in progetto è così composto:				
	Importo lavori	Iva		Totale Iva inclusa
		Aliquota	Importo	
1) Interventi diretti su fabbricato				
Opere strutturali	€ 0,00	%	€ 0,00	€ 0,00
Finiture	€ 0,00	%	€ 0,00	€ 0,00
Impianti	€ 0,00	%	€ 0,00	€ 0,00
2) Pertinenze esterne (max 50% di 1)				
Opere strutturali	€ 0,00	%	€ 0,00	€ 0,00
Finiture	€ 0,00	%	€ 0,00	€ 0,00
Impianti	€ 0,00	%	€ 0,00	€ 0,00
3) Totale Lavori (1+2)	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00
4) *Spese tecniche (il progettista incaricato deve elencare puntualmente le attività)				
	Imponibile	Cassa	Iva	TOT
	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
5) Totale spese tecniche	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE COSTO INTERVENTO (3 + 5)	€ 0,00	€ 0,00		€ 0,00
Nota*: Le spese tecniche devono rispettare le percentuali indicate al comma 3 dell'articolo 30 del decreto-legge n. 109 del 2018 costituiscono il valore massimo del contributo erogabile.				

Per la determinazione delle spese tecniche si rimanda al successivo paragrafo “d.Spese tecniche”

QUADRO G – CONTRIBUTO RICHIESTO

Il contributo è determinato sulla base del minor importo tra il costo convenzionale individuato (Quadro L-somma delle varie U.I.) ed il costo complessivo dell'intervento (Quadro M)

COSTO CONVENZIONALE DA QUADRO E	€ 0,00
COSTO INTERVENTO DA QUADRO F	€ 0,00
INDENNIZZO ASSICURATIVO	€ 0,00
CONTRIBUTO RICHIESTO (al netto di Iva e oneri previdenziali)	€ 0,00
CONTRIBUTO RICHIESTO (onnicomprensivo)	€ 0,00

N.B. - Al contributo richiesto va sottratto l'indennizzo assicurativo.

N.B. - L'IVA è coperta dal contributo soltanto se è un costo (cioè se non recuperabile).

Inoltre, si rappresenta che al contributo richiesto dovrà essere sottratto l'indennizzo assicurativo e/o il contributo ricevuto a seguito della presentazione del modello B1/C1 di cui all'ODCPC 948 del 2022. In caso di spese già sostenute si chiede di fornire la relativa documentazione indicata nella Sezione Allegati presente nel relativo modello di "Richiesta di Contributo Edilizia Residenziale" di cui alla presente guida operativa.

c. **SOSTITUZIONE DI BENI MOBILI UBICATI IN IMMOBILI AD USO ABITATIVO E CONTRIBUTO PER LA RIMOZIONE DEL RISCHIO ESTERNO (articolo 4 – Ordinanza 22/23)**

È concesso un contributo a titolo di ristoro delle spese relative al ripristino o alla sostituzione dei beni mobili distrutti o danneggiati ubicati negli immobili adibiti ad abitazione, determinato nella misura massima di 600,00 euro per ciascun vano catastale danneggiato e comunque nel limite massimo di 3.000,00 euro.

Tabella a

Vano	Num. Vani	Tot	Limite ristoro
600,00 €		0,00 €	3.000,00 €

N.B. Il contributo è determinato nella misura massima di 600,00 euro per ciascun vano catastale danneggiato e comunque nel limite massimo di 3.000,00 euro – Articolo 4, comma 1, Ordinanza 22/23.

Per gli interventi di rimozione del rischio esterno si chiede di indicare il costo dell'intervento complessivo ottenuto utilizzando il vigente prezzario regionale comprensivo degli incrementi previsti al precedente punto "b. Riparazione deli immobili privati".

Tabella b

Interventi sui manufatti e/o sui versanti finalizzati al ripristino e alla rimozione dei pericoli determinati da cause esterne				
	Importo lavori	Iva		Totale Iva inclusa
		Aliquota	Importo	
1) Interventi di cui all'articolo 4, commi 2 e 3, Ordinanza 22/23				
Rimozione di materiale da frana	€ 0,00	%	€ 0,00	€ 0,00
Riparazione muri di contenimento	€ 0,00	%	€ 0,00	€ 0,00
Riparazione recinzioni	€ 0,00	%	€ 0,00	€ 0,00
Opere di presidio e protezione di scarpate limitrofe agli edifici	€ 0,00	%	€ 0,00	€ 0,00
Interventi su reti di distribuzione interne alle proprietà private	€ 0,00	%	€ 0,00	€ 0,00
Altro	€ 0,00	%	€ 0,00	€ 0,00
2) Totale Lavori	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00
3) Spese tecniche (il progettista incaricato deve elencare puntualmente le attività)				
	Imponibile	Cassa	Iva	TOT
	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
4) Totale spese tecniche	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE COSTO INTERVENTO (2 + 4)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Nota*: Le spese tecniche devono rispettare le percentuali indicate al comma 3 dell'articolo 30 del decreto-legge n. 109 del 2018 costituiscono il valore massimo del contributo erogabile.				

	TOT SPESE	Spese sostenute	Assicurazione	Contributo richiesto
Sostituzione Di Beni Mobili Ubicati In Immobili Ad Uso Abitativo e Per La Rimozione Del Rischio Esterno	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €

RISTORO RICHIESTO COMPLESSIVO PER LA SOSTITUZIONE DI BENI MOBILI UBICATI IN IMMOBILI AD USO ABITATIVO E PER LA RIMOZIONE DEL RISCHIO ESTERNO (ARTICOLO 4 - ORDINANZA 22/23)			
Tabella a	Tabella b	Assicurazione	TOT

N.B. - Al contributo richiesto va sottratta la copertura assicurativa

Si rappresenta che al contributo richiesto dovrà essere sottratto l'indennizzo assicurativo e/o il contributo ricevuto a seguito della presentazione del modello B1/C1 di cui all'ODCPC 948 del 2022. In caso di spese già sostenute si chiede di fornire la relativa documentazione indicata nella Sezione Allegati presente nel modello "Richiesta di Contributo Edilizia Residenziale".

d. SPESE TECNICHE

Conformemente a quanto stabilito al comma 3 dell'articolo 30 del DL 109/2018, sono riconosciute le spese tecniche sostenute in relazione alla presentazione della domanda, per la progettazione relativa alla riparazione dei danni, per la rimozione del rischio esterno, al netto dell'IVA e dei versamenti previdenziali, come di seguito dettagliato:

- 12,5% per costo dei lavori inferiore a € 500.000,00;
- 10,0% per i lavori di importo compresi tra € 500.000,00 ed € 2.000.000,00;
- 7,5% per lavori di importo superiore a € 2.000.000,00.

e. **RIEPILOGO RICHIESTA DI CONTRIBUTO.**

Qualora siano state compilate più sezioni, si chiede di voler fare un riepilogo compilando l'ultima scheda di seguito riportata:

SEZIONE RIEPILOGO CONTRIBUTO RICHIESTO

	Tot spese (1)	Spese sostenute (2)	Assicurazione (3)	Contributo richiesto (1-3)
RIPARAZIONE DEGLI IMMOBILI PRIVATI	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
SOSTITUZIONE DI BENI MOBILI UBICATI IN IMMOBILI AD USO ABITATIVO E PER LA RIMOZIONE DEL RISCHIO ESTERNO	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TOTALE	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €

4. EDIFICIA USO ATTIVITÀ PRODUTTIVA

a. DATI GENERALI

Inserire dati generali impresa richiedente:

IMPRESA RICHIEDENTE		
IMPRESA:		
CF/P.IVA.:		
LEGALE RAPPRESENTANTE:		
CODICE FISCALE LEGALE RAPPRESENTANTE:		
SEDE LEGALE:	PROVINCIA:	STATO:
INDIRIZZO:	N.	CAP:

Inserire dati in merito alla titolarità dell'immobile.

QUADRO A.1 – TITOLARITÀ IMMOBILE
COMUNE:
INDIRIZZO:
CENSITO AL CATASTO: <input type="checkbox"/> Fabbricati <input type="checkbox"/> Terreni
ESTREMI CATASTALI: Foglio Particella Sub
<input type="checkbox"/> Proprietario dell'immobile interessato dal sisma
<input type="checkbox"/> Titolare di diritto reale di godimento che legittima a realizzare l'intervento
<input type="checkbox"/> Titolare di contratto o di altro titolo che legittima a realizzare l'intervento (per le attività produttive)
<input type="checkbox"/> Titolare di prescrizione normativa/amministrativa che legittima a realizzare l'intervento
<input type="checkbox"/> Titolare di altro titolo giuridico che legittima a realizzare l'intervento
<input type="checkbox"/> Presidente di Consorzio (allegare Titolo di legittimazione/rappresentanza)
<input type="checkbox"/> Amministratore di condominio costituito/di fatto (allegare Titolo di legittimazione/rappresentanza)
<input type="checkbox"/> Altro (specificare in apposita dichiarazione prodotta in forma di atto notorio)

b. RIPARAZIONE DEGLI IMMOBILI A USO ATTIVITÀ PRODUTTIVA (articolo 5 – Ordinanza 22/23)

È concesso un contributo economico per gli interventi di riparazione degli immobili a uso attività produttiva che abbiano riportato danni di non rilevante entità come attestati dalla scheda AeDEI avente esito A, AF, B, BF, C, CF (con esclusione di quelli che abbiano riportato esito E ed EF) per i quali risulta che l'edificio e il contesto dell'area di sedime possono essere riportati alle condizioni di sicurezza pre-evento o migliorative.

In particolare, sono ammessi a contributo interventi strutturali su limitate porzioni di elementi strutturali verticali e orizzontali, interventi su finiture interne ed esterne (intonacatura e tinteggiatura, pavimentazione, rivestimenti parietali, controsoffittature, tramezzature e divisori in genere), serramenti, ripristino dell'impianto elettrico, di riscaldamento/condizionamento e idrico-fognario, interventi su pertinenze direttamente funzionali all'edificio.

QUADRO B – EDIFICIO/I OGGETTO DELL'ISTANZA					
COMUNE:					
INDIRIZZO:					
CENSITO AL CATASTO: <input type="checkbox"/> Fabbricati <input type="checkbox"/> Terreni					
ESTREMI CATASTALI: Foglio		Particella		Sub	
NUMERO UNITÀ IMMOBILIARI:					
NUMERO VANI CATASTALI:					
DESTINAZIONE D'USO PREVALENTE:					
SCHEDE AEDEI: N. Squadra: _____ Data: / / ID. Scheda: _____ Esito: <input type="checkbox"/> N.A.					
ORDINANZA DI SGOMBERO SINDACALE: N. _____ Data: / / <input type="checkbox"/> N.A.					
Si allega relazione tecnica asseverata attestante la riconducibilità causale diretta dei danni esistenti all'alluvione del 26 novembre 2022, con allegata la scheda AeDEI e/o l'ordinanza di sgombero.					

QUADRO SUPERFICI UTILI NETTE UNITÀ IMMOBILIARI					
N° U.I	PERSONA FISICA / GIURIDICA (Nome Cognome e C.F)	ESTREMI CATASTALI	CAT. CATASTALE	MQ (netti)	NUMERO VANI
1		Eg. part. sub.			
2		Eg. part. sub.			

Descrizione sintetica dei danni da alluvione sull'immobile

In merito alla compilazione della tabella precedente, si chiede di fornire una chiara indicazione dei danni subiti a seguito dell'evento franoso, distinguendoli, ove necessario, da quelli subiti dal sisma 2017 che sono ristorati dalle ordinanze vigenti.

QUADRO C – TIPOLOGIA DI INTERVENTO

- Riparazione e/o ripristino strutturale e funzionale immobile
- Riparazione pertinenze
- Rimozione del rischio esterno

Al fine di individuare il contributo da richiedere è necessario individuare il costo convenzionale (il costo individuato dal prodotto della superficie per il costo parametrico - Quadro E) e il costo dell'intervento (definito dal computo metrico e dalle spese tecniche – Quadro F). Si riconosce il contributo economico il valore più basso tra il costo dell'intervento ottenuto (quadro F) con il costo convenzionale (Quadro E).

Definizione del costo convenzionale di cui al Quadro E:

Il costo parametrico è altresì definito anche costo convenzionale.

Tabella α – Costi parametrici base

Superficie complessiva	<input type="checkbox"/> Art 5- Ord. 22/23
Fino a 130 mq	270 €/mq
Da 130 a 220 mq	225 €/mq
Oltre i 220 mq	205 €/mq

Il contributo massimo, pari al 100% delle spese ammissibili, è concesso nei limiti del costo parametrico calcolato come segue: 270 euro/mq, più IVA se non recuperabile, per la superficie complessiva dell'unità

strutturale fino a 130 metri quadrati. Per le superfici superiori a mq 130 e fino a mq 220 il costo parametrico si riduce a 225 euro/mq e per le superfici eccedenti i 220 metri quadrati il costo parametrico si riduce a 205 euro/mq.

Come indicato al comma 3 dell'articolo 5 dell'Ordinanza 22/23, tale costo parametrico è aumentato del 20% (Incremento A) per i fabbricati aventi esclusivo uso residenziale in coerenza con la variazione dell'Indice generale Istat per i costi di costruzione di un fabbricato residenziale e con l'incremento dei prezzi delle materie prime. Inoltre, è riconosciuta la maggiorazione del 15% (Incremento B), percentuale massima desunta dal Prezziario unico della Regione Campania, vigente alla data della presentazione del progetto, in ragione delle maggiori difficoltà relative agli interventi da eseguirsi in un contesto isolano.

Per le pertinenze strettamente funzionali all'edificio, quali cortili, terrazzi, muri di contenimento, di cinta, parapetti, recinzioni, cancellate, cantine, autorimesse, magazzini, immobili e strutture comunque di servizio all'abitazione, il contributo massimo erogabile non potrà superare il 50% di quello concedibile per l'immobile strettamente connesso ed è ottenuto moltiplicando il parametro utilizzato per l'abitazione per la superficie delle pertinenze.

Qualora il danno subito riguardasse le sole pertinenze, sono comunque ammissibili a contributo le spese per il loro ripristino nel limite economico indicato in precedenza pari cioè al 50% del costo parametrico dell'immobile.

Come indicato al comma 3 dell'articolo 3 dell'Ordinanza 22/23, al fine di definire il contributo parametrico è necessario sommare le superfici utili dell'immobile e delle pertinenze esterne (queste ultime non possono eccedere il limite del 50% della superficie utile dell'edificio) e moltiplicare il valore ottenuto dalla predetta somma per il costo parametrico rilevato dalla tabella α eventualmente maggiorata dagli incrementi A e/o B.

Incremento dei costi parametrici base:

A. Incremento dei costi parametrici, ai sensi dell'Art. 5 per attività produttive dell'ordinanza n. 22/2023:

25% per edifici ad uso produttivo o alberghiero

B. Incremento fino alla percentuale massima desunta dal Prezziario unico della Regione Campania, vigente alla data della presentazione del progetto, in ragione delle maggiori difficoltà relative agli interventi da eseguirsi in un contesto isolano. In tal caso dovrà essere cura del progettista illustrare le motivazioni che inducono ad applicare la maggiorazione, con particolare riferimento al tipo di intervento proposto.

___% Maggiorazione isole

Somma degli incrementi A e B	Aliquota %
	00 %

Tabella α (costo parametrico base maggiorato con gli incrementi A e B)

Fino a 130 mq	€/mq
Da 130 a 220 mq	€/mq
Oltre i 220 mq	€/mq

QUADRO E - CALCOLO DEL COSTO PARAMETRICO				
UNITÀ IMMOBILIARE 1 - N° xxx, Fg. xxx part. xxx sub. xxx				
SUPERFICI				
Attività produttiva				
Pertinenze interne				
Pertinenze esterne *				
Quota parti comuni				
	SUPERFICI TOTALI	COSTO PARAMETRICO MAGGIORATO		CALCOLO COSTO CONVENZIONALE
SUPERFICIE COMPLESSIVA	mq	Fino a 130 mq	€/mq	mq.....*€/mq..... = €
		Da 130 a 220 mq	€/mq	mq.....*€/mq..... = €
		Oltre i 220 mq	€/mq	mq.....*€/mq..... = €
Totale costo convenzionale al netto di IVA				Totale €
Indennizzo assicurativo per risarcimento danni da sisma: <input type="checkbox"/> assente <input type="checkbox"/> presente (in questo secondo caso, specificare l'importo erogato dall'assicurazione per il risarcimento dei danni) €.....				
Nota *: Per le pertinenze strettamente funzionali all'edificio, con riferimento all'Ordinanza 22/23 il contributo massimo erogabile non può superare il 50% di quello previsto per l'immobile strettamente connesso.				

Il costo convenzionale, costo parametrico, tiene conto di tutte le spese afferenti all'intervento (lavorazioni e spese tecniche).

Definizione del Costo dell'Intervento di cui al Quadro F:

QUADRO F - COSTO DELL'INTERVENTO DA COMPUTO METRICO				
Il quadro economico da computo metrico, desunto dal prezzario della Regione Campania, delle opere previste in progetto è così composto:				
	Importo lavori	Iva		Totale Iva inclusa
		Aliquota	Importo	
1) Interventi diretti su fabbricato				
Opere strutturali	€ 0,00	%	€ 0,00	€ 0,00
Finiture	€ 0,00	%	€ 0,00	€ 0,00
Impianti	€ 0,00	%	€ 0,00	€ 0,00
2) Pertinenze esterne (max 50% di 1)				
Opere strutturali	€ 0,00	%	€ 0,00	€ 0,00
Finiture	€ 0,00	%	€ 0,00	€ 0,00
Impianti	€ 0,00	%	€ 0,00	€ 0,00
3) Totale Lavori (1+2)	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00
4) *Spese tecniche (il progettista incaricato deve elencare puntualmente le attività)				
	Imponibile	Cassa	Iva	TOT
	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
5) Totale spese tecniche	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE COSTO INTERVENTO (3 + 5)	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00
Nota*: Le spese tecniche devono rispettare le percentuali indicate al comma 3 dell'articolo 30 del decreto-legge n. 109 del 2018 costituiscono il valore massimo del contributo erogabile.				

Per la determinazione delle spese tecniche si rimanda al successivo paragrafo “f.Spese tecniche”

QUADRO G – CONTRIBUTO RICHIESTO
--

Il contributo è determinato sulla base del minor importo tra il costo convenzionale individuato (Quadro L- somma delle varie U.I.) ed il costo complessivo dell'intervento (Quadro M)

COSTO CONVENZIONALE DA QUADRO E	€ 0,00
COSTO INTERVENTO DA QUADRO F	€ 0,00
INDENNIZZO ASSICURATIVO	€ 0,00
CONTRIBUTO RICHIESTO (al netto di Iva e oneri previdenziali)	€ 0,00
CONTRIBUTO RICHIESTO (onnicomprensivo)	€ 0,00

N.B. – L'IVA è coperta dal contributo soltanto se è un costo (cioè se non recuperabile).

N.B. - Al contributo richiesto va sottratto l'indennizzo assicurativo.

	TOT SPESE (1)	Spese sostenute (2)	Assicurazione (3)	Contributo Richiesto (1-3)
RIPARAZIONE DEGLI IMMOBILI SEDE DI ATTIVITÀ PRODUTTIVA	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €

In caso di spese già sostenute si chiede di fornire la relativa documentazione indicata nella Sezione Allegati presente nel relativo modello di “*Richiesta di Contributo Attività Produttive*” di cui alla presente guida operativa. Inoltre, si rappresenta che al contributo richiesto dovrà essere sottratto l'indennizzo assicurativo e/o il contributo ricevuto a seguito della presentazione del modello B1/C1 di cui all'ODCPC 948 del 2022.

c. RIMOZIONE DEL RISCHIO ESTERNO (articolo 4 – Ordinanza 22/23)

Per gli interventi di rimozione del rischio esterno si chiede di indicare il costo dell'intervento complessivo ottenuto utilizzando il vigente prezzario regionale comprensivo degli incrementi previsti al precedente punto per la riparazione degli immobili a uso attività produttiva.

Tabella b

Interventi sui manufatti e/o sui versanti finalizzati al ripristino e alla rimozione dei pericoli determinati da cause esterne				
	Importo lavori	Iva		Totale Iva inclusa
		Aliquota	Importo	
1) Interventi di cui all'articolo 4, commi 2 e 3, Ordinanza 22/23				
Rimozione di materiale da frana	€ 0,00	%	€ 0,00	€ 0,00
Riparazione muri di contenimento	€ 0,00	%	€ 0,00	€ 0,00
Riparazione recinzioni	€ 0,00	%	€ 0,00	€ 0,00
Opere di presidio e protezione di scarpate limitrofe agli edifici	€ 0,00	%	€ 0,00	€ 0,00
Interventi su reti di distribuzione interne alle proprietà private	€ 0,00	%	€ 0,00	€ 0,00
Altro	€ 0,00	%	€ 0,00	€ 0,00
2) Totale Lavori	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00
3) Spese tecniche (il progettista incaricato deve elencare puntualmente le attività)				
	Imponibile	Cassa	Iva	TOT
	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
4) Totale spese tecniche	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE COSTO INTERVENTO (2 + 4)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Nota*: Le spese tecniche devono rispettare le percentuali indicate al comma 3 dell'articolo 30 del decreto-legge n. 109 del 2018 costituiscono il valore massimo del contributo erogabile.

	TOT SPESE	Spese sostenute	Assicurazione	Contributo richiesto
Sez. b) Rimozione Del Rischio Esterno	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €

N.B. - Al contributo richiesto va sottratta la copertura assicurativa

d. RISTORO DEI DANNI ALLE SCORTE E AI BENI MOBILI STRUMENTALI (articolo 6 – Ordinanza 22/23)

È previsto un contributo nella misura del 100% del danno accertato in favore delle imprese che abbiano subito danni alle scorte e ai beni mobili strumentali, compresi i beni mobili registrati, per effetto degli eventi alluvionali del 26 novembre 2022. A tali fini, si applicano gli articoli da 28 a 36 dell'ordinanza commissariale n. 18/2022, in quanto compatibili. In tal caso occorre allegare la seguente documentazione:

- nel caso di beni strumentali, una relazione descrittiva del programma di riacquisto e/o di riparazione dei beni danneggiati, con l'indicazione dettagliata dei relativi costi;
- nel caso di scorte, una relazione descrittiva del programma di riacquisto e/o ripristino delle scorte di magazzino corrispondenti al valore delle scorte gravemente danneggiate e il dettaglio dei relativi costi;
- copia delle scritture contabili di magazzino dalle quali risultino le nuove scorte;
- in caso di ripristino dei beni strumentali, copia del certificato di collaudo del bene o, in assenza, una dichiarazione asseverata del tecnico incaricato relativa al regolare funzionamento del bene;
- descrizione dell'azienda e dell'attività svolta ovvero, per i soggetti di cui al comma 2 dell'articolo 27 dell'Ordinanza 18/2022, (*attività produttive, industriali, commerciali, artigianali, turistiche, agricole, zootecniche, professionali, ivi comprese quelle relative agli enti non commerciali, ai soggetti pubblici e alle organizzazioni, fondazioni o associazioni con esclusivo fine solidaristico o sindacale, e di servizi, inclusi i servizi sociali, socio sanitari e sanitari attive alla data del sisma e ubicate in edifici distrutti o che hanno subito danni gravi, dichiarati inagibili con scheda AeDES ovvero oggetto di ordinanza di sgombero*), la descrizione del solo immobile e della sua destinazione produttiva e copia di documento attestante l'appartenenza ad una delle categorie indicate in precedenza indicate;
- dichiarazione attestante la sussistenza in capo al richiedente dei requisiti di cui all'Allegato 1 dell'Ordinanza 18/2022;
- documentazione fotografica, ove producibile, del danno subito dai beni strumentali e dalle scorte;
- Dichiarazione asseverata da consulente del diritto commerciale abilitato in merito alle scorte e dei beni mobili strumentali oggetto di ristoro;
- copia delle polizze assicurative o dichiarazione di non avere attivato copertura assicurativa
- Copia delle fatture relative alle spese sostenute e delle relative quietanze;
- Copia dei pagamenti relativi agli interventi effettuati esclusivamente attraverso bonifico bancario ovvero altro strumento di pagamento che ne consenta la tracciabilità;
- Copia del certificato di collaudo dei beni strumentali acquistati o, in alternativa, asseverazione del tecnico incaricato del regolare ripristino dei beni;
- In caso di ripristino delle scorte, copia documentazione attestante l'effettiva ripresa dell'attività lavorativa;
- Copia del certificato della CCIAA;
- Copia di documento attributivo del codice fiscale o della partita IVA;

Nel caso di beni strumentali detenuti in base a un contratto di leasing, allegare:

- Dichiarazione del conduttore che attesti la propria volontà di riscattare, ora per allora, il bene in godimento e di essere consapevole della sanzione della revoca del contributo concesso in caso di mancato riscatto;
- Dichiarazione della società di leasing di rinuncia a qualsiasi pretesa, nei confronti del Commissario straordinario, relativamente al contributo richiesto per gli interventi di riparazione e che solleva al contempo il Commissario straordinario da qualsiasi responsabilità in merito a potenziali controversie tra le parti;
- Dichiarazione di impegno della società di leasing a comunicare ogni fatto o evento che determini un inadempimento contrattuale da parte del conduttore stesso, tale da comportare la risoluzione del contratto di leasing e, conseguentemente, l'impossibilità di riscattare il bene concesso in godimento.

Inoltre, nei casi di contributi relativi agli interventi di acquisizione in leasing di nuovi beni di uguale o equivalente rendimento economico rispetto a quelli distrutti chiesti dal conduttore del bene ovvero dalla società di leasing proprietaria dello stesso, il conduttore deve allegare:

- documentazione di spesa;
- produrre le fatture di acquisto del bene acquisito in leasing emesse a carico della società di leasing concedente e le relative quietanze per la parte del costo non coperta dal contributo.

	TOT spese (1)	Spese sostenute (2)	Assicurazione (3)	Contributo richiesto (1-3)
RISTORO DEI DANNI ALLE SCORTE E AI BENI MOBILI STRUMENTALI	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €

N.B. Al contributo richiesto va sottratta la copertura assicurativa e il contributo ricevuto a seguito della presentazione del modello B1/CL.

e. DELOCALIZZAZIONE TEMPORANEA (articolo 6 – Ordinanza 22/23)

Per la richiesta di contributo in merito alla delocalizzazione temporanea, si chiede di voler utilizzare il format previsto per l’Ordinanza 18/22 “Allegato 5 - Capo III - *DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE ALLA DELOCALIZZAZIONE TEMPORANEA DELLE ATTIVITA’ ECONOMICHE PRODUTTIVE DI CUI AL CAPO III DELL’ORDINANZA N.18/22*” per la richiesta di autorizzazione e l’Allegato 6 – Capo III – “*DOMANDA DI RIMBORSO PER LA DELOCALIZZAZIONE TEMPORANEA DELLE ATTIVITA’ ECONOMICHE PRODUTTIVE DI CUI AL CAPO III DELL’ORDINANZA N.18/22*” per la richiesta di ristoro per attività produttive che hanno già delocalizzato.

Nella “*Richiesta di Contributo Attività produttiva*”, nella sezione d), sono stati riportati i format per le due diverse richieste con la precisazione che, diversamente dall’Ordinanza 18/22 in cui l’attività produttiva risultava sospesa a seguito di verifica di agibilità con scheda AeDES relativa al sisma 2017, nell’Ordinanza n. 22 del 26 maggio 2023, si fa riferimento alla scheda AeDEI relativa alla frana del 2022

f. SPESE TECNICHE

Conformemente a quanto stabilito al comma 3 dell’articolo 30 del DL 109/2018, sono riconosciute le spese tecniche sostenute in relazione alla presentazione della domanda, per la progettazione relativa alla riparazione dei danni, per la rimozione del rischio esterno, al netto dell’IVA e dei versamenti previdenziali, come di seguito dettagliato:

- 12,5% per costo dei lavori inferiore a € 500.000,00;
- 10,0% per i lavori di importo compresi tra € 500.000,00 ed € 2.000.000,00;
- 7,5% per lavori di importo superiore a € 2.000.000,00.

g. RIEPILOGO RICHIESTA DI CONTRIBUTO.

Qualora siano state compilate più sezioni, si chiede di voler fare un riepilogo compilando l'ultima scheda di seguito riportata:

SEZIONE RIEPILOGO CONTRIBUTO RICHIESTO

	Tot spese (1)	Spese sostenute (2)	Assicurazione (3)	Contributo richiesto (1-3)
RIMOZIONE DEL RISCHIO ESTERNO	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
RIPARAZIONE DEGLI IMMOBILI ADIBITI AD ATTIVITÀ PRODUTTIVE	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
RISTORO DEI DANNI ALLE SCORTE E AI BENI MOBILI STRUMENTALI	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
DELOCALIZZAZIONE TEMPORANEA – Capo III – Ordinanza 18/22	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TOTALE	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €

5. SCADENZA PRESENTAZIONE DOMANDE AI SENSI DELL'ORDINANZA 18 DEL 31 AGOSTO 2022

L'Ordinanza 22 del 26 maggio 2023 riapre i termini di presentazione delle domande ai sensi dell'Ordinanza 18/22 "Misure in favore delle imprese danneggiate dal sisma del 21 agosto 2017 ubicate nei comuni di Casamicciola Terme, Forio, Lacco Ameno e disposizioni sui termini". Il termine ultimo per la presentazione delle domande, cui si applicano le disposizioni ivi contenute, è fissato al 31 luglio 2023.